



Allegato 2 Formulário descrittivo

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Avviso:

**Servizi di accompagnamento al lavoro
per persone svantaggiate
SECONDA EDIZIONE**

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Sezione 0 Dati identificativi del progetto
2. Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
3. Sezione B Descrizione del progetto
4. Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
5. Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.rete.toscana.it/fse3> e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 **Dati identificativi del progetto (compilazione on line)**

Sezione A **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)**

A.1.3 Soggetto consorziato (da compilare nel caso in cui un consorzio presente nell'ATS preveda di avvalersi di consorziati per l'attuazione di parti di progetto, vedi art. 3 dell'avviso)

A.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: natura giuridica:

Dati del rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail: pec:

Dati del referente del progetto: Ruolo:
tel. fax: e-mail:

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail: pec:

Partita IVA: Codice fiscale:

Codice ATECO:

Soggetto accreditato per la formazione, secondo la normativa regionale:

- SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):
- NO

A.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

A.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 1 pag)

A.1.3.4 Valore aggiunto recato dal Partner al progetto

A.1.3.5 Altre informazioni

Aggiungere sottosezione A.1.3 per ciascun consorziato previsto quale attuatore di parti del progetto

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)**B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali****B.2.1 Obiettivi generali del progetto**

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso)

(max 10 righe)

Realizzare un sistema di presa in carico integrata che coinvolga il sistema sociosanitario pubblico, i Centri per l'Impiego e i partner del privato sociale che operano a livello territoriale.

Valorizzare ed implementare la rete territoriale esistente attraverso la promozione delle azioni svolte dai Partner e dai Sostenitori Esterni del progetto.

Realizzare la messa a regime dei tirocini di inclusione sociale promuovendo azioni a sostegno dell'autonomia e dell'inserimento lavorativo dei soggetti fragili.

Sviluppare un sistema di valutazione di esito e di impatto che permetta una rilevazione scientifica dei dati e consenta analisi di breve, medio e lungo periodo comparabili nel tempo e confrontabili con quelli raccolti nell' territorio regionale.

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e descrivere le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso)

(max 10 righe)

Si prevedono 3 MacroAree: **Attività finalizzate presa in carico**: attività di individuazione, selezione, progettazione personalizzata, valutazione multidimensionale, orientamento e formazione. Le attività saranno curate da un centro servizi composto da: un referente del capofila con funzione coordinamento; uno dell'Ente titolare della presa in carico, uno del partner titolare delle attività di valutazione e orientamento; uno dell'Agenzia Formativa; il responsabile dell'attività progettazione individualizzata. **Attività finalizzate all'inserimento lavorativo**: azioni di scouting, matching e tutoring necessarie per l'attivazione dei tirocini. Le attività saranno curate da equipe multidisciplinare composta dal case manager della persona, dagli operatori per le attività di scouting matching tutoring individuati tra i partner sulla base delle competenze negli ambiti di intervento (povertà, migranti, donne,...). **Attività finalizzate alla valutazione complessiva delle attività**: attività di monitoraggio generale e di valutazione di impatto e di esito. Sarà gestita da un referente per ciascuno dei partner dell'ATS; uno per ciascuno dei soggetti sostenitori; uno per ciascuno degli Enti titolari della presa in carico.

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C)

(max 10 righe)

Il progetto è costruito sulla base dei fabbisogni rilevati e dei risultati attesi e ciascun partner partecipa alla realizzazione delle azioni sulla base delle competenze, delle esperienze e delle specificità territoriali che può portare per raggiungere un unico comune obiettivo con un'unica metodologia di intervento.

Le diverse azioni progettuali, la durata delle stese sono state ponderate per rispondere ai bisogni specifici dei destinatari valutati in fase di coprogettazione dell'intervento attraverso un uso efficace e efficiente delle risorse messe a disposizione.

Il Progetto nasce in continuità con l'esperienza svolta dai partner pubblici e privati nella prima edizione e adotta azioni di miglioramento e sviluppo frutto di un'analisi dei report di monitoraggio e valutazione effettuati e del confronto svolto in fase di co-progettazione.

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni)

(max 10 righe)

Il miglioramento dell'occupabilità delle persone prese in carico dal progetto è perseguito sulla base di azioni logicamente conseguenti e pertinenti: i destinatari avranno l'opportunità di partecipare ad un percorso di crescita personale che partendo dalle loro caratteristiche rilevate durante la fase di valutazione) li porti ad accrescere le potenzialità di inserimento nel mercato del lavoro. I percorsi personalizzati attivati saranno costantemente monitorati dalle equipe multidisciplinari che interverranno con i dovuti aggiustamenti necessari a garantire il più alto livello di raggiungimento degli obiettivi individuali. Attraverso il supporto di professionisti verranno creati specifici sistemi di valutazione multidimensionale che consento di orientare in maniera efficace i percorsi delle persone e di agganciarle in maniera efficiente alle caratteristiche e alle necessità delle aziende presenti nel territorio e mappate attraverso l'azione di scouting.

La presenza di un'agenzia formativa accreditata e di cooperative sociali qualificate e inserite nei territori permette di avere a disposizione competenze ed esperienza di eccellenza in tutti gli ambiti di intervento.

B.2.2.3 Coinvolgimento dei Centri per l'Impiego

(illustrare le modalità operative per il coinvolgimento dei CPI – vedi art. 9 e 14 dell'Avviso)

(max 20 righe)

Il Centro per l'Impiego sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- 1) Collaborerà alla fase di promozione del progetto fornendo informazioni circa le opportunità offerte dallo stesso.
- 2) Durante la fase di presa in carico dei destinatari si occuperà dell'aggiornamento della loro iscrizione, della presa in carico del soggetto e della profilazione G.O.L..
- 3) Collaborerà all'azione di orientamento dei destinatari
- 4) In esito ai percorsi di tirocinio si occuperà dell'aggiornamento dei libretti formativi del cittadino.

Le modalità operative di collaborazione tra gli operatori del progetto e gli operatori del CPI, saranno definite in fase di avvio delle attività attraverso la stipula di un protocollo di collaborazione.

B.2.2.3 Attività di facilitazione

(illustrare le misure eventualmente previste che facilitano la partecipazione dei destinatari alle attività progettuali e all'inserimento in tirocinio – vedi art. 2 e 13 dell'avviso; indicare le voci di spesa pertinenti)

(max 10 righe)

Sulla base delle esigenze specifiche che emergeranno durante la fase di progettazione personalizzata, con l'obiettivo di facilitare la partecipazione dei destinatari alle attività progettuali, verranno messi a disposizione dei beneficiari le seguenti misure di facilitazione:

- Titoli di viaggio per l'utilizzo di mezzi pubblici collettivi: i titoli di viaggio saranno acquistati direttamente dal capofila e consegnati ai destinatari dal tutor di progetto.
- Messa a disposizione di servizi di asilo e baby-sitting: verranno messi a disposizione dei destinatari servizi di baby-sitting, asilo a ore e servizi badanti. I servizi verranno acquistati da fornitori presenti nel territorio della zona distretto individuati sulla base di criteri di qualità e vicinanza in risposta alle esigenze dei singoli destinatari.

B. 2.2.4 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

24 mesi

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(a) descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari (vedi art. 4 dell'avviso).

(max 10 righe)

Attraverso il confronto all'interno delle proprie équipes multiprofessionali, i servizi sociali e socio sanitari del territorio, effettueranno una ricognizione per individuare tra le persone in carico coloro che, in possesso dei requisiti richiesti del bando, possano essere indirizzati al percorso previsto.

La possibilità di partecipazione al progetto sarà inoltre promossa attraverso i Centri per l'Impiego territoriale e gli sportelli gestiti nel territorio dai partner del progetto.

I partner del privato sociale effettueranno inoltre un'attività di sensibilizzazione attraverso colloqui mirati con i potenziali destinatari (individuati e segnalati dai servizi). I colloqui avranno come obiettivo quello di dare informazioni sulla strutturazione e sugli obiettivi del progetto favorendo il percorso di presa in carico delle persone.

B.2.3.2 Modalità di selezione dei partecipanti e presa in carico

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti, descrivere il modello unitario di presa in carico integrata)

(max 20 righe)

Al fine di uniformare le procedure di selezione e di presa in carico dei servizi sociali territoriali coinvolti saranno realizzati incontri ai quali parteciperanno i soggetti aderenti all'ATS in qualità di soggetti attuatori degli interventi progettuali, finalizzati alla:

- condivisione delle procedure per l'individuazione e la presa in carico dei soggetti;
- definizione degli strumenti unici per la valutazione multidimensionale del bisogno, la presa in carico e l'elaborazione del progetto personalizzato di intervento che include l'inserimento lavorativo quale misura di partecipazione attiva e di rafforzamento delle risorse individuali e/o del nucleo familiare di appartenenza quale segmento per la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio e di povertà.

Le fasi di presa in carico saranno costituite da:

- pre-analisi che consenta di orientare gli operatori e i destinatari nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto di inserimento lavorativo e di determinare la composizione della équipe multidisciplinare che dovrà accompagnare tale definizione nonché l'attuazione del progetto;
- analisi da effettuarsi nell'ambito dell'équipe prevista dal progetto, finalizzata a specializzare la raccolta degli elementi di valutazione in riferimento all'emergere di particolari fragilità e bisogni;
- definizione del PAP - formativo, di inserimento in azienda, di inserimento lavorativo - che potrà essere accompagnato da interventi dei servizi sociali coinvolti sulla base dei bisogni rilevati.

B.2.4 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni)

(max 10 righe)

- Monitoraggio generale delle attività progettuali: coinvolgerà 1 rappresentante per ciascuno dei membri dell'ATS; uno per ciascuno dei soggetti sostenitori; uno per ciascuno degli Enti titolari della presa in carico. L'azione si esplicherà con incontri plenari bimestrali (o al bisogno) convocati e coordinati dal soggetto capofila dell'ATS.

- Rilevazione periodica sull'andamento dei tirocini: sarà realizzata dal partner Consorzio Mestieri di concerto con il Capofila dell'ATS. Si esplicherà nella raccolta e nella comunicazione dei dati richiesti dall'amministrazione Regionale secondo le indicazioni previste dall'avviso.

- Valutazione di Esito e di Impatto: curata dal partner Consorzio Mestieri, coinvolgerà tutti i portatori d'interesse. Sarà valutato il modello progettuale, attraverso la costruzione di indicatori e descrittori al fine di produrre un report che evidenzi la strutturazione di un sistema operativo scalabile e replicabile.

B.2.5 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

(max 10 righe)

Obiettivo dell'azione è quello di promuovere il progetto attraverso una serie di azioni di comunicazione e la produzione e la distribuzione di materiale informativo cross-mediale rivolti alle comunità locali e agli stakeholders di riferimento. Sarà elaborato un piano di comunicazione per la disseminazione dell'idea progettuale e dei suoi risultati che mirerà a coordinare i diversi partner nelle attività di informazione e comunicazione, identificherà i destinatari delle diverse azioni in maniera che il messaggio arrivi con le forme, i mezzi ed i adeguati ed omogenei. Si prevede la realizzazione dei seguenti prodotti/attività:

- Manifesti e volantini per la fase di promozione
- Stationery strumenti di contatto e promozione per la fase di scouting
- Elaborazione di un report finale contenente i risultati del processo di valutazione di esito e di impatto.

B.3 Risorse da impiegare nel progetto

B.3.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto)

	NOME E COGNOME	FUNZIONE	ANNI DI ESPERIENZA NELLA ATTIVITÀ DA SVOLGERE NEL PROGETTO	SENIOR/ JUNIOR /FASCIA	ORE/ GIORNI	SOGGETTO ATTUATORE CHE RENDE DISPONIBILE LA RISORSA (2)	PERSONALE INTERNO/ ESTERNO (3)
	A	B	E	F	G	H	I
1	AGNELLI SIMONA	ORIENTATRICE/VALUTAZIONE	20 ANNI	SENIOR	300	CINPA	INTERNO
2	BALZANO AGNESE	TUTORING	5	JUNIOR	60	PEGASO	INTERNO
3	BENNATI BARBARA	SCOUTING COORDINAMENTO RENDICONTAZIONE	10	SENIOR	137	CNA AREZZO	INTERNO
4	BIONDINI ANNA	PROGETTAZIONE	10	SENIOR	100	BEETOOBEE SOGGETTO TERZO DELEGATO	ESTERNO
5	BUSATTI ROBERTA	RENDICONTAZIONE	12	SENIOR	32	FRATERNITA DEI LAICI	INTERNO
6	CHECCACCI ELENA	PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA MATCHING TUTORING	10	SENIOR	500	COOB	INTERNO
7	TAMARA CASTELLANI	RENDICONTAZIONE	20	SENIOR	32	CONFCOMMERCIO FIRENZE E AREZZO	INTERNO

8	ESPOSITO CAMILLA	TUTORING PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA GESTIONE AMMINISTRATIVA	5	JUNIOR	800	COOB	INTERNO
9	FIACCHINI GIULIA	PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA MATCHING TUTORING	10	SENIOR	500	COOB	INTERNO
10	FRANCINI VALENTINA	TUTORING, SCOUTING E MATCHING	8	SENIOR	250	ACB SOCIAL INCLUSION APS ETS	ESTERNO
11	GARBI GIANFRANCESCO	TUROING	10	SENIOR	160	FRATERNITA DEI LAICI	INTERNO
12	GASSER LIRI	GESTIONE AMMINISTRATIVA E RENDICONTAZIONE	10	SENIOR	360	COOB	INTERNO
13	GIANNERINI ILARIA	RENDICONTAZIONE	10	SENIOR	32	PEGASO	INTERNO
14	GIANROSSI MARCO	MONITORAGGIO TIROCINI RENDICONTAZIONE	5	JUNIOR	245	MESTIERI TOSCANA	INTERNO
15	GIOMETTI EDOARDO	TUTORING, SCOUTING E MATCHING	1	JUNIOR	250	ACB SOCIAL INCLUSION APS ETS	ESTERNO
16	GIUSTI GIACOMO	COORDINAMENTO	10	SENIOR	50	PEGASO	INTERNO
17	MANNESCHI PIERPAOLO	SCOUTING TUTORING	5	JUNIOR	25	PEGASO	INTERNO

18	MIRAGLIA PAOLA	COORDINAMENTO SCOUTING MAT- CHING	10	SENIOR	130	ACB SOCIAL INCLU- SION APS ETS	INTERNO
19	PAPINI NADA	RENDICONTA- ZIONE	8	SENIOR	32	ACB SOCIAL INCLU- SION APS ETS	INTERNO
20	PECA MARZIA	COORDINAMENTO	10	SENIOR	32	MESTIERI TOSCANA	INTERNO
21	PIERAZZUOLI LUI- GINA	PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA MATCHING TUTO- RING	8	JUNIOR	500	COOB	INTERNO
21	PROVENZA ADOLFO	COORDINAMENTO	4	JUNIOR	50	FRATERNITA DEI LAICI	INTERNO
21	PUCCI STEFANO	COORDINAMENTO	12 ANNI	SENIOR	25	CINPA	INTERNO
24	RACHINI EDOARDO	RENDICONTA- ZIONE	2 ANNI	JUNIOR	32	CINPA	INTERNO
25	RAFFAELE LUCA	VALUTAZIONE	10	SENIOR	116	MESTIERI TOSCANA	ESTERNO
26	RAFFO CLAUDIO	PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA MATCHING TUTO- RING	4	JUNIOR	500	COOB	INTERNO
27	SACCHETTI GIANNI	RENDICONTA- ZIONE	20	SENIOR	600	COOB	INTERNO
28	SGREVI ELISA	CORDINAMENTO	5 ANNI	SENIOR	25	CINPA	INTERNO
29	STYLIANOS MAGKLARAS	SCOUTING TUTO- RING	6	JUNIOR	25	PEGASO	INTERNO

30	TAVANTI FRANCESCO	ORIENTATRICE/VALUTAZIONE	20 ANNI	SENIOR	300	CINPA	INTERNO
31	TROISE AMBRA	TUTORING	7	JUNIOR	160	FRATERNITA DEI LAICI	INTERNO
32	VAGNOLI SARA	SCOUTING COORDINAMENTO	10	SENIOR	105	CONFCOMMERCIO FIRENZE E AREZZO	INTERNO
33	VIGNALI MICHELE	DIREZIONE	20	SENIOR	285	COOB	INTERNO
34	ZATA SARA	TUTORING	1	JUNIOR	160	FRATERNITA DEI LAICI	INTERNO

(1) Allegare CV se previsto dall'avviso

(2) Indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.3.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.3.2.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome: Michele Vignali

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner): COOB- Consorzio delle Cooperative sociali per l'Inclusione Cooperativa Società Cooperativa Sociale- Impresa Sociale

Carica sociale ricoperta: Presidente del Consiglio di Amministrazione dal:12/12/2012

B.3.2.2. Funzione operativa che sarà svolta dal titolare di carica sociale

Tipo di prestazione: Direzione

Periodo di svolgimento: per tutta la durata del progetto

Ore o giornate di lavoro previste: 285

Compenso complessivo previsto: € 10.000,00

Compenso orario o a giornata: € 35,00 €/ora

B.3.2.3. Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

MICHELE VIGNALI SVOLGERÀ LA FUNZIONE DI DIREZIONE NON IN VIRTÙ DELLA CARICA SOCIALE RICOPERTA MA IN QUALITÀ DI LAVORATORE DEL CONSORZIO COOB. LE ATTIVITÀ VERRANNO REALIZZATE ALL'INTERNO DEL SUO NORMALE ORARIO DI LAVORO E PER LE STESSO IL LAVORATORE RICEVERÀ IL COMPENSO NORMALMENTE PREVISTO DAL CCNL APPLICATO. LA RENDICONTAZIONE AVVERRÀ IN BUSTA PAGA SULLA BASE DEL COSTO REALE DEL LAVORATORE.

B.3.3 Comitato tecnico scientifico

(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

B.3.4 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.3.4.1 Locali

TIPOLOGIA LOCALI (SPECIFICARE)	CITTÀ E INDIRIZZO IN CUI SONO UBICATI	METRI QUADRI	SOGGETTO ATTUATORE CHE RENDE DISPONIBILE LA RISORSA (1)	LOCALI REGISTRATI NEL DOSSIER DI ACCREDITAMENTO (SI/NO)
LOCALI AD USO UFFICIO				
UFFICI E SALE RIUNIONI	AREZZO VIA ERNESTO ROSSI 4/A	150	COOB	NO
UFFICI E SALE RIUNIONI	AREZZO- VIA DUCCIO DA BUONINSEGNA 8	12	CINPA	NO
UFFICI E SALE RIUNIONI	AREZZO- VIA FONTE VENEZIANA 19	40	SICHEM	NO
UFFICI E SALE RIUNIONI	AREZZO-VIA RICASOLI 6	60	FRATERNITA DEI LAICI	NO
UFFICI E SALE RIUNIONI	AREZZO- VIA CARLO DONAT CATTIN 129 AREZZO	120	CNA	NO
UFFICI E SALE RIUNIONI	AREZZO-VIA ERITREA 9	130	ACB	NO
UFFICI E SALE RIUNIONI	AREZZO-VIA XXV APRILE	100	CONFCOMMERCIO FIRENZE E AREZZO	NO
UFFICI E SALE RIUNIONI	AREZZO-PIAZZA ANDROMEDA 20/A	30	PEGASO	NO
AULE DIDATTICHE (2) (SOLO PER ATTIVITÀ FORMATIVE)				
AULA DIDATTICA	AREZZO-PIAZZA ANDROMEDA 22	50	CONSORZIO PEGASO	NO
AULA DIDATTICA	AREZZO- VIA DUCCIO DA BUONINSEGNA 8	34	CINPA	NO
AULA DIDATTICA	AREZZO-VIA ERITREA 9	30	ACB	NO
AULA DIDATTICA	AREZZO-VIA RICASOLI 6	150	FRATERNITA DEI LAICI	NO
ALTRI LOCALI (SPECIFICARE TIPOLOGIA)				
SPORTELLO	AREZZO-PIAZZA ANDROMEDA 21/A	20	CONSORZIO PEGASO	NO

(1) Indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

(2) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

B.3.4.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale)

Al fine di facilitare la partecipazione dei destinatari alle attività progettuali, ciascun partner metterà a disposizione del progetto le proprie sedi territoriali che permetteranno di avere una maggiore distribuzione nel territorio della zona d'istrutto di spazi in cui effettuare colloqui e utilizzare così di volta in volta quelli più funzionali alla partecipazione dei destinatari.

Tutti gli spazi a disposizione sono conformi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

B.4 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

B.4.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Specificare l'impatto dell'intervento).

Il progetto ha ricadute positive sul contesto in cui opera, sul target dei destinatari previsti dall'avviso presenti nell'area sociosanitaria di riferimento; sul sistema delle aziende che ospiteranno i tirocini e sul sistema dei servizi sociosanitari. Le ricadute sono osservabili in termini di efficacia degli interventi, di efficienza nell'uso delle risorse e di empowerment individuale e organizzativo.

In riferimento al contesto il progetto avrà ricadute positive in termine di aumento dei percorsi di accompagnamento al lavoro e propedeutici all'assunzione; sviluppo delle competenze dei destinatari delle azioni; sviluppo dei rapporti con il tessuto imprenditoriale locale.

Per quanto riguarda in target dei destinatari, anche se il progetto riuscirà a prendere in carico solo una parte dei soggetti svantaggiati identificati dall'avviso, dello sviluppo di strumenti e del modello di intervento beneficeranno anche gli altri che potranno in futuro essere inseriti in percorsi analoghi. In particolare, lo sviluppo di un sistema di valutazione multidimensionale, basato su criteri condivisi e definiti offre alle persone che appartengono al gruppo target la possibilità di un accesso e di una presa in carico più centrati sulle loro caratteristiche e sul rapporto tra queste e l'ambiente lavorativo in cui possono essere inserite.

Le ricadute sulle aziende del territorio che accolgono gli inserimenti lavorativi, appare importante per due ordini di motivi:

- l'esperienza maturata dal proprio personale coinvolto nel progetto nelle diverse funzioni e ruoli esercitati potrà essere da loro riportato nelle organizzazioni di provenienza aumentandone la capacità di accogliere inserimenti lavorativi in modo più efficace e produttivo (empowerment organizzativo);
- molte esperienze di tirocinio saranno organizzate presso le cooperative sociali e i loro network partner del progetto; in questo modo potranno valutare le competenze degli utenti e trovare, tra loro, persone da inserire, competenti e pronte per una piena integrazione nell'impresa.

Anche il sistema dei servizi sociosanitari beneficia di ricadute importanti in termini di:

- consolidamento della rete e del rapporto tra pubblico e privato
- adozione di modalità di progettazione e realizzazione di tirocini di inclusione sempre più efficaci rispetto all'obiettivo e in grado di utilizzare in modo più efficiente le risorse disponibili.

L'impatto effettivo degli interventi realizzati verrà misurato grazie all'azione di valutazione realizzata dal partner Consorzio Mestieri. Nell'ambito dei progetti di inclusione sociale per soggetti svantaggiati, il Capofila consorzio COOB, Consorzio Mestieri Toscana e Consorzio Pegaso Network hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'obiettivo di promuovere, attraverso la partecipazioni ai progetti su più zone socio-sanitarie della Toscana, la creazione di un modello e buone pratiche per la valutazione di impatto che consentano attraverso indicatori condivisi che permettano di analizzare i risultati progettuali sia in relazione alla zona socio sanitaria di riferimento sia a livello regionale.

B.4.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari)

Il progetto contribuisce ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari per effetto del mix di azioni formative e di misure di supporto previste, nonché del carattere fortemente individualizzato del percorso.

Un valore aggiunto al progetto in merito al miglioramento dello stato di occupazione, si individua nella forte attenzione dedicata alla fase di scouting e alla implementazione di un database condiviso con specifici item di valorizzazione che possa essere funzionale alla fase di matching e possa aiutare l'inserimento del partecipante in un'azienda che risponde effettivamente in termini di valorizzazione delle sue competenze e conoscenze.

Le attività iniziali di orientamento finalizzato alla costruzione di un bilancio delle competenze costituiscono un percorso partecipato in cui la persona, con l'aiuto degli esperti potrà attivamente scoprire i propri punti di forza, le attitudini e le competenze che ha sviluppato nei diversi contesti (formali o informali, lavorativi o formativi) che ha frequentato. Tale percorso è progettato per aumentare la consapevolezza e rafforzare l'autostima e il senso di efficacia da lui percepito.

Le attività formative in aula garantiscono una maggiore occupabilità agli utenti per mezzo dell'acquisizione di conoscenze e dello sviluppo di abilità e competenze.
Infine, l'attività di tirocinio in azienda consente di assestare le competenze acquisite e adattarsi alle situazioni lavorative incontrate; la permanenza in azienda, offre un'esperienza di lavoro che aumenta l'occupabilità.

B.4.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere le misure da adottare per garantire la sostenibilità del progetto attraverso specifici impegni da assumere negli atti di pianificazione e di programmazione territoriale)

La continuità degli effetti delle azioni progettuali è garantita dalla rete di partner che si è costituita, integrando competenze e professionalità.

Il progetto prevede una serie complementare e integrata di azioni finalizzata specificamente all'inserimento lavorativo dei destinatari individuati, tale da garantire una stabilizzazione dell'esperienza lavorativa o un incremento delle competenze spendibili in percorsi futuri. Il modello che il progetto intende sviluppare e mettere a regime, è in grado di attivare un circolo virtuoso nel quale le risorse destinate all'inserimento lavorativo facilitano la transizione dalla condizione di disoccupazione (assistita) al lavoro per utenti che escono dall'orbita dell'assistenza per diventare autonomi e permettono di riservare quelle risorse per attivare un percorso per un nuovo utente (a risorse invariate per il soggetto pubblico).

Le attività di orientamento e valutazione, svolta da personale qualificato, prevedono in esito la realizzazione di una relazione del percorso che sarà presentata ai CPI come strumento integrativo alle altre valutazioni propedeutiche all'inserimento lavorativo. Inoltre, l'accompagnamento al lavoro sarà sia di tipo "tecnico", attraverso un tutoraggio on the job svolto da un tutor esperto, che mirato all'acquisizione di competenze relazionali di tipo trasversale che andranno a favorire l'integrazione della persona all'interno del gruppo di lavoro.

L'articolazione delle diverse azioni del progetto prevede una sistematizzazione che cerca di anticipare e gestire le criticità che possono emergere, in modo da mantenere il più possibile costante e duraturo il processo di crescita socio-lavorativa della persona.

B.4.4 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

Il progetto è pensato in tutte le sue fasi per tradursi in un modello progettuale esemplare e in buone prassi operative, trasferibili anche su target di utenza diversi. Fin dalla fase stessa di co-progettazione, infatti, le istituzioni e le organizzazioni coinvolte hanno condiviso e messo a sistema le migliori esperienze e competenze maturate in tema di accompagnamento al lavoro, nella prospettiva di costruire/mantenere un modello di intervento condiviso, riproducibile e sostenibile nel tempo.

Per questo il progetto prevede in esito alcuni risultati che potranno continuare a produrre benefici anche al termine delle attività progettuali, e nello specifico:

- implementazione del database informatico con profilazione delle aziende, gestito in forma condivisa fra i partner della co-progettazione pubblico-privato e che resterà a disposizione dei servizi anche a conclusione del progetto;
- attività di analisi del fabbisogno espresso dalle aziende del territorio della zona distretto in termini di principali settori di intervento e profili professionali ricercati;
- modellizzazione del sistema di rilevazione degli esiti e degli impatti progettuali attraverso un percorso che consenta la raccolta dei dati in maniera scientifica e che permetta la comparabilità degli stessi sia a livello locale sia a livello regionale.

B.4.5 Carattere Innovativo del progetto

(descrivere il carattere innovativo del progetto: innovazione sociale, particolari bisogni sociali non soddisfatti, procedure, metodologie e strumenti di attuazione degli interventi, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni)

Il progetto presentato risulta innovativo sia nella logica di filiera integrata con cui è concepito il percorso che mette al fianco dell'utente un'équipe di esperti e consulenti che appartengono ad ambiti professionali diversi (sociale, sanitario, scolastico, occupazionale) con l'obiettivo di incrementare l'empowerment individuale, sia nelle modalità di coinvolgimento degli stakeholder. La Realizzazione, attraverso il metodo della ricerca-azione, di patti locali per l'integrazione sociale e l'inserimento è, inoltre volta a coniugare la conoscenza del territorio con la capacità di progettazione al fine di dar corso ad azioni locali specifiche per ambito di bisogno sociale, percorsi e azioni appropriati, flessibili ed adeguati alle esigenze in essere nel contesto territoriale di riferimento. Questa metodologia operativa permette non solo di sviluppare innovazione sociale ma di farlo in maniera più

articolata e in una forma diversa: realizzando azioni non erogative ma generative, promuovendo fattivamente la partecipazione sociale-civile-istituzionale-privata a processi organizzativi.

B.5 Ulteriori informazioni utili

Durante l'esperienza come capofila dei progetti FSE COOB ha sviluppato una procedura finalizzata ad assicurare la verifica e il rispetto dei criteri di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro per le attività di tirocinio. L'obiettivo è quello di assicurare un'efficace azione di tutela dei destinatari nella realizzazione dei tirocini e di evidenziare il rispetto dei requisiti definiti dalle norme cogenti da parte dei soggetti attuatori e delle aziende ospitanti. Le procedure, che saranno utilizzate durante le attività progettuali, partono dalla volontà di scegliere la qualità e la sicurezza, non solo come richiesto dalla normativa applicabile, ma come processo interno che definisca un modello, incrementale e verificabile nel tempo, delle prassi e procedure di inserimento lavorativo.

C.1 Articolazione attività**C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività**

N.	Attività	N. destinatari	N. ore
1	Formazione per addetti ad attività alimentari Semplici	50	40
2	Formazione generale obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81 e s.m.i	50	20
3	Valutazione multidimensionale	50	150
4	Progettazione Personalizzata	50	600
5	Orientamento	50	450
6	Scouting e Matching	30	580
7	Tutoring	50	2940
	Totale	330	4780

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa

Compilate ed allegate n°2 schede C.2

Compilate ed allegate n°5 schede C.3

C.2 Scheda di attività formativa

N°1 DI 2

Titolo: Formazione per addetti ad attività alimentari Semplici

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono definite sulla base della normativa di livello europeo, nazionale e regionale afferente alle procedure nel campo della sicurezza alimentare e che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa anch'essa disciplinata per legge nel settore delle industrie alimentari e delle bevande.

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

Le attività saranno erogate presso l'aula formativa messa a disposizione del partner Consorzio Pegaso Network situata ad Arezzo in Piazza Andromeda. L'aula è ben collegata alla città ed è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici. L'aula dispone di tutte le attrezzature necessarie per l'erogazione delle attività ed è conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

C.2.3 Articolazione dell'attività *(contenuti formativi, ore di svolgimento, modalità di valutazione, tipologia di attestato, numero di edizioni previsti con indicazione del numero di destinatari per ciascuna edizione)*

L'attività formativa avrà i seguenti contenuti specifici:

Modulo 1-Durata 4 ore

- Rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici, microbiologici e tecniche di prevenzione. - Nozioni di base sulle allergie/intolleranze alimentari e sugli allergeni alimentari.
- Ricadute sulla salute.
- Metodi di autocontrollo e principi sistema HACCP.
- Obblighi e responsabilità dell'industria alimentare.

Modulo 2-Durata 4 ore

- Tecniche di conservazione degli alimenti.
- Approvvigionamenti materie prime.
- Pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature.
- Igiene personale.
- Normativa in tema di etichettatura.
- Le buone pratiche da seguire, durante le diverse fasi del ciclo produttivo per la prevenzione della contaminazione da allergeni, con particolare attenzione alla contaminazione da glutine.

La metodologia didattica che verrà utilizzata è basata sulla reciprocità di azione tra docente e discente. In pratica si realizza stimolando il discente ad intervenire e a fare cose, esprimendo pareri, suggerimenti, ipotesi con l'obiettivo di aumentare la motivazione ad acquisire conoscenze centrando la didattica sugli aspetti pratici e funzionali del lavoro e sulla persona. Una didattica inclusiva quindi, che riconosca e valorizzi le differenze di tutti attraverso una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà.

Per l'erogazione della formazione in tema di igiene degli alimenti verrà inoltre messo a disposizione dei partecipanti il KIT Magnetico dell'Agenzia Formativa Athena appositamente studiato per facilitare l'apprendimento. Agli allievi verranno inoltre distribuiti dispense illustrative degli argomenti trattati, fogli e penne.

Al termine di ciascun modulo formativo agli allievi verrà somministrato un test con domande a risposta multipla. Gli esiti della prova saranno verificati dal docente nel corso della sessione formativa e la correzione delle prove sarà essa stessa un momento di apprendimento.

Si prevede la realizzazione di 5 edizioni, ciascuna con 10 destinatari.

C.2 Scheda di attività formativa

N°2 DI 2

Titolo: Formazione generale obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81 e s.m.i

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

L'obiettivo formativo è quello di fornire agli allievi le nozioni di base in tema di salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Il percorso formativo nasce dall'esigenza di far comprendere ed applicare (apprendimento funzionale) le regole di base per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai destinatari permettendo loro di acquisire conoscenze che agevolino il loro percorso di inserimento lavorativo.

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

Le attività saranno erogate presso l'aula formativa messa a disposizione del partner Consorzio Pegaso Network situata ad Arezzo in Piazza Andromeda. L'aula è ben collegata alla città ed è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici. L'aula dispone di tutte le attrezzature necessarie per l'erogazione delle attività ed è conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

C.2.3 Articolazione dell'attività *(contenuti formativi, ore di svolgimento, modalità di valutazione, tipologia di attestato, numero di edizioni previsti con indicazione del numero di destinatari per ciascuna edizione)*

Conformemente alle disposizioni previste in materia di formazione dal D.Lgs 81 e s.m.i, l'attività formativa avrà i seguenti contenuti:

- Concetti di rischio danno, prevenzione e protezione
- Organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza controllo e assistenza

La metodologia di insegnamento utilizzata privilegerà un approccio interattivo che vedrà il lavoratore al centro del percorso di apprendimento. A tal fine verrà garantito un adeguato equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni. Verranno favorite metodologie di apprendimento interattive basate sul metodo del problem solving applicate a simulazioni e situazioni di contesto con particolare attenzione ai processi di comunicazione e valutazione legati al tema della prevenzione. Al termine del modulo formativo agli allievi verrà somministrato un test scritto predisposto dal docente inerente agli argomenti trattati necessario per valutare il livello di acquisizione delle competenze.

Gli esiti della prova saranno verificati dal docente nel corso della sessione formativa e la correzione delle prove sarà essa stessa un momento di apprendimento.

Si prevede la realizzazione di 5 edizioni, ciascuna con 10 destinatari.

C.3 Scheda di attività non formativa

N°1 DI 5

Titolo: Valutazione multidimensionale

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

Obiettivo generale dell'attività sarà quello di progettare e condurre una valutazione completa e dettagliata dei potenziali destinatari individuati dai servizi pubblici territoriali, che tenga conto delle specificità dei diversi target d'utenza svantaggiata e, coerentemente con ciò, permetta la definizione di finalità, strategie e metodologie adeguate a promuoverne l'occupabilità sia in termini di inserimenti lavorativi sia di implementazione di competenze ed abilità successivamente spendibili nel mercato del lavoro.

L'attività di valutazione sarà gestita dal partner CINPA. Le attività si svolgeranno presso le sedi territoriali messi a disposizione dai partner di progetto.

C.3.2 Descrizione articolazione

Per la valutazione dei destinatari si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Bisogni soggettivi espressi ed aspettative
- Sottostanti bisogni non espressi ma presenti e manifestati dalla persona nella sua realtà sociale
- Risorse interne
- Risorse del contesto familiare/sociale
- Aree di fragilità ricollegabili alla tipologia di svantaggio e loro possibile impatto sulla buona riuscita dell'intervento di inclusione
- Motivazione e possibilità di coinvolgimento e partecipazione alle attività del progetto.

Verrà valutata la possibilità di un immediato inserimento lavorativo dei destinatari o in alternativa la necessità di attivazione di percorsi propedeutici (quali attività formative, percorsi personalizzati,) individuati fra le possibilità esterne al progetto offerte dal territorio.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto)

Le metodologie di intervento introdotte permetteranno l'individuazione e descrizione dell'attuale situazione della persona, una sintetica ricostruzione sia del pregresso che delle aspettative presenti circa il futuro, ed infine la rilevazione di tutte quelle informazioni in grado di darci delle indicazioni sull'opportunità del suo inserimento nel progetto e sulle probabilità di esito positivo.

Verranno a tal fine utilizzate:

- Interviste semistrutturate;
- Checklist;
- Questionari;
- Self report

Si procederà inoltre all'analisi dei documenti e delle informazioni disponibili sulla persona quali cv, iscrizioni al centro per l'impiego, certificazioni, attestati, ...

L'attività di Valutazione verrà effettuata per tutti i 50 destinatari presi in carico dal progetto.

C.3 Scheda di attività non formativa

N°2 DI 5

Titolo: Progettazione personalizzata

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

L'obiettivo dell'azione è l'individuazione e la pianificazione di percorsi individualizzati volti all'attivazione dei tirocini di inclusione. Verranno presi in esame i risultati delle attività di valutazione, predisposto per ciascuno dei destinatari il PAP e verranno pianificate le attività specifiche da inserire nel progetto personalizzato di tirocinio. L'azione sarà gestita da referenti degli Enti inviati insieme al responsabile del centro servizi.

L'azione sarà curata dal personale messo a disposizione da Consorzio COOB e le attività si svolgeranno presso le sedi territoriali messe a disposizione dai partner di progetto nonché presso gli uffici dei servizi territoriali. Le sedi saranno individuale con l'obiettivo di facilitare la partecipazione delle persone coinvolte.

C.3.2 Descrizione articolazione

Le persone selezionate dai Servizi Sociali territoriali saranno inviate dagli stessi al centro servizi. L'invio, in concreto, sarà un vero e proprio accompagnamento che comprenderà la conoscenza da parte del soggetto del referente del Centro Servizi, la condivisione fattiva (tra il Case Manager del destinatario ed il referente del progetto) del percorso fatto, del bisogno/problema, della valutazione realizzata.

In questa fase gli operatori del Centro servizi e le Equipe Multidisciplinare composta dai referenti dei partner pubblici lavoreranno insieme per la costruzione del percorso verso il quale indirizzare i destinatari presi in carico.

L'azione si concretizza e si esplica con la stesura del PAP.

Nel progetto verranno indicati gli obiettivi generali e specifici del percorso di ogni persona, gli step del progetto e le modalità e tempistiche di monitoraggio e verifica dei percorsi.

L'attività agirà all'interno di un visione che, concretamente, assicura a ciascuna persona in carico al progetto la globalità della presa in carico, ovvero un insieme di "risposte concrete" ai bisogni individuabili e rilevabili con un approccio multidimensionale e allo stesso tempo consequenziale rispetto all'occupabilità, all'inclusione attiva e l'accompagnamento in azienda.

L'azione mira anche a promuovere la condivisione e l'integrazione degli interventi di tutti i soggetti (pubblici e privati) che a diverso titolo concorrono alla presa in carico della persona destinatarie del percorso.

Potranno in questa fase essere pianificate le attività necessarie, inerenti sia le azioni previste dal progetto e gestite dei soggetti attuatori partner dell'ATS sia, se necessari, percorsi e/o azioni in collaborazione con associazioni no profit presenti nel territorio.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto)

L' Equipe multidisciplinare composta dai referenti dei Partner Pubblici insieme con il responsabile del Centro Servizi si occuperà di predisporre progetti individualizzati per 50 destinatari presi in carico. Nel progetto individualizzato sarà specificato il tipo di percorso che si intende attivare:

- Valutazione multidimensionale: per tutti i destinatari coinvolti nell'azione di progettazione individualizzata verrà prevista la valutazione.

- Attività di orientamento: questa azione sarà prevista per tutti i beneficiari dell'azione di progettazione individualizzata.

- Attività formative: verranno selezionati complessivamente gli allievi per partecipare alle due attività di formazione inserite nel Progetto. La partecipazione alle attività formative è prevista per tutti i destinatari dell'azione di progettazione individualizzata. Potranno essere esclusi dalle tali attività coloro che hanno già effettuato precedentemente lo stesso tipo di percorso formativo.

- Tirocini di inclusione: per almeno 30 dei destinatari presi in carico verranno attivati percorsi di inserimento in aziende. Le persone da avviare nei percorsi aziendali saranno individuate dalle equipe multidisciplinare insieme agli operatori del centro servizi sulla base anche dei risultati forniti dalla valutazione.

Al momento del primo colloquio ai destinatari dovrà essere richiesto di compilare la Scheda di Iscrizione al progetto (su modello della Regione Toscana). Alla domanda, che dovrà essere compilata in tutte le sue parti, dovrà essere allegata copia del documento di identità del soggetto destinatario.

Tutte le riunioni e gli incontri fatti tra gli operatori impiegati a diverso titolo nel progetto dovranno essere verbalizzate nell'apposito modello Verbale di Riunione o Colloquio.

Per la redazione del progetto Individualizzato verrà predisposto un apposito strumento che dovrà essere sottoscritto, oltre che dal responsabile del centro Servizi, dal case Manager del servizio sociale inviante e dal destinatario.

Il monitoraggio del percorso individuale e di valutazione della sua efficacia verrà dal responsabile del Centro Servizi di riferimento insieme con il Case manager assegnato a ciascun destinatario insieme con le altre figure professionali coinvolte a vario titolo nel percorso di inserimento. Nell'attività di monitoraggio verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Scheda di Valutazione Intermedia: sarà utilizzata nel corso delle riunioni di monitoraggio convocate dai responsabili della presa in carico in accordo con il Case Manager. La cadenza delle riunioni di monitoraggio sarà definita dal progetto individualizzato di ciascun partecipante.

- Scheda di Verifica Tutor: sarà compilata da parte dei tutor assegnati ai singoli destinatari al momento di ogni visita effettuata presso le aziende che ospitano i percorsi di inserimento.

- Scheda di Valutazione Finale: Dovrà essere compilata al termine del percorso di ciascun destinatario nel corso riunioni di monitoraggio convocate dai responsabili della presa in carico e dal Case Manager. Nelle riunioni potranno essere coinvolti i tutor, gli orientatori e le altre figure professionali che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione del percorso di inserimento.

C.3 Scheda di attività non formativa

N°3 DI 5

Titolo: Orientamento

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

La finalità generale delle attività di orientamento sarà quella di aiutare l'utenza selezionata ed inserita all'interno del progetto a riposizionarsi al centro della propria vita, accompagnandola ad assumere un ruolo attivo ed una attitudine ad autodeterminarsi, favorendone l'aumento di consapevolezza della propria situazione attuale, delle proprie capacità e competenze, delle aree di miglioramento su cui lavorare e la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio, con lo scopo di diminuirne il rischio di marginalizzazione e di promuovere self empowerment ed occupabilità.

L'attività sarà gestita dal partner del progetto Cinpa e si svolgerà presso le sedi territoriali messi a disposizione dai partner del progetto.

C.3.2 Descrizione articolazione

Le attività di orientamento si articoleranno in 4 fasi, che si articoleranno per tutta la durata del progetto affiancando ed accompagnando i destinatari per la durata dell'intero percorso e in parallelo rispetto allo svolgimento delle altre azioni progettuali.

- Accoglienza: il progetto verrà presentato attraverso incontri di gruppo. I destinatari verranno suddivisi in gruppi sulla base dell'area di svantaggio a cui appartengono. Questo momento iniziale, oltre a prevedere la presentazione delle attività e delle possibilità offerte dal progetto e la condivisione degli obiettivi, sarà finalizzato alla reciproca conoscenza ed alla formazione dei gruppi consentendo ai partecipanti periodici momenti di scambio e confronto tra pari.

- Orientamento in entrata: Obiettivo di questa fase sarà quello di delineare, attraverso un assesment orientativo, il profilo lavorativo più adatto alla persona nell'attuale momento di vita. Verranno perciò effettuati colloqui individuali finalizzati a: far emergere le aspettative della persona riguardo al proprio futuro professionale, nonché gli interessi verso il lavoro e verso l'esperienza che si sta per intraprendere; individuare le attitudini emergenti; individuare i valori professionali che orientino nella scelta di settori ed ambiti lavorativi; far emergere eventuali difficoltà, il livello di consapevolezza e la motivazione al loro superamento; ricostruire la storia di vita, le esperienze formative e lavorative della persona; condurre una analisi congiunta e ragionata dei vincoli personali, familiari o di contesto che possono rallentare o ostacolare il progetto; arrivare alla definizione di un obiettivo professionale soddisfacente e coerente con il profilo psicologico e attitudinale e con le competenze acquisite ed acquisibili

L'obiettivo professionale definito con l'utente sarà poi condiviso e declinato in azioni con gli altri attori che a vario titolo sono coinvolti nel percorso di inclusione sociale

- Orientamento in itinere: Durante lo svolgimento delle azioni di promozione dell'occupabilità (corsi di formazione, tirocini formativi ecc..) verranno effettuati dei colloqui al fine di monitorarne l'andamento e la soddisfazione percepita, nonché di offrire uno spazio di ascolto e riflessione congiunta su eventuali difficoltà emerse

- Orientamento in uscita: al termine delle attività del progetto verrà proposto agli utenti un momento di riflessione e sintesi finale sul significato complessivo che l'esperienza di partecipazione ha avuto nella loro crescita. Verranno evidenziati gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere nell'ottica di un progetto di vita che avanza attraverso periodiche fasi di ridefinizione di nuovi obiettivi. In questa fase i destinatari verranno accompagnati nell'aggiornamento dei cv insieme al consulente di orientamento al fine di avviare una ricerca autonoma del lavoro.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto)

Verranno utilizzate metodologie orientative e strumenti adatti all'individuazione ed all'attivazione delle risorse interne della persona, a loro potenziamento ed alla realizzazione di esperienze formative e lavorative che ne promuovano il potere personale, l'occupabilità e di conseguenza l'inserimento nel contesto socio-economico locale.

Per la gestione delle attività di orientamento verranno utilizzati i seguenti strumenti: colloqui di assesment orientativo; bilancio delle competenze; questionari di autovalutazione; utilizzo del diario tramite metodo autobiografico; checklist e questionari su interessi, attitudini, valori professionali e stili comunicativi, seminari su tecniche di ricerca del lavoro, seminari sulla definizione dell'obiettivo professionale, seminari sulle competenze trasversali.

Si prevede di realizzare l'attività di orientamento per tutti i 50 soggetti presi in carico con il progetto.

C.3 Scheda di attività non formativa

N°4 DI 5

Titolo: Scouting e matching

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

L'obiettivo dell'azione è quello di:

- Impiantare un servizio di scouting e ricerca di aziende da coinvolgere nei percorsi di attivazione di almeno 30 tirocini di inclusione
- Realizzare, attraverso il metodo della ricerca-azione, patti locali per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo, coinvolgendo attivamente le organizzazioni sociali, di terzo settore della zona e le realtà produttive ed imprenditoriali al fine di generare opportunità di inclusione attiva e impegno formativo/lavorativo.
- implementare di un database informatico con profilazione delle aziende, gestito in forma condivisa fra i partner della co-progettazione pubblico-privato e che resterà a disposizione dei servizi anche a conclusione del progetto.
- Offrire ad ogni persona in carico al progetto la fruizione di una fase di matching complesso e multidimensionale e non solo di competenze professionali.
- Realizzare un'analisi del sistema imprenditoriale territoriale con l'obiettivo di individuare le principali aree di mercato presenti nel territorio della zona distretto e analizzare i profili lavorativi maggiormente richiesti dalle aziende.

L'azione sarà curata dal personale messo a disposizione da CNA, Confcommercio, Cinpa, Coob, e ACB. Le azioni di scouting saranno coordinate dal Capofila del progetto che curerà l'implementazione del database e collaborerà con gli operatori del matching.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti

L'azione mira a determinare il coinvolgimento attivo delle comunità locali e dei diversi gruppi di portatori d'interesse nel dispiego delle azioni volte all'inclusione attiva, all'occupabilità e all'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità. In questa ottica l'azione si propone di coinvolgere tutti i potenziali portatori d'interesse nella strutturazione del sistema e nella gestione dei singoli patti di inserimento lavorativo e/o per lo sviluppo dell'occupabilità; assumendo l'obiettivo di codificare la visione condivisa, le azioni da compiere e i ruoli assunti da ciascuno in veri e propri patti locali per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo.

Si provvederà inoltre alla costruzione di un database delle aziende che si sono rese disponibili ad ospitare i percorsi.

Con cadenza quindicinale l'operatore referente della azione di scouting incontrerà, seguendo la logica di azione di equipe coerente con tutto il progetto, il referente del centro servizi, al fine di garantire la più ampia e dettagliata conoscenza dell'evoluzione della rete e delle relative opportunità.

L'attività di scouting si caratterizza quale attività trasversale e di strategica rilevanza che si articolerà per l'intera durata del progetto.

L'azione di scouting si baserà su un'attenta analisi dell'azienda che prenderà in esame: il settore di attività, tipologia delle opportunità lavorative (mansioni, orario e sede di lavoro, durata dell'inserimento), posizione ricercata/offerta (descrizione dettagliata delle mansioni, conoscenze e competenze previste, eventuali prerequisiti richiesti).

L'attività di ricerca dello scouter, orientata ad ampliare il portfolio aziende a disposizione dell'ATS, potrà essere anche mirata e selettiva, affinché le imprese ricercate siano adeguate al profilo del partecipante. Questa modalità di ricerca si fonda sulle conoscenze preliminari di cui dispone, come le esperienze pregresse, le capacità e le aspettative della persona.

Contestualmente all'attività di ricerca delle aziende verrà realizzato un lavoro di analisi del tessuto imprenditoriale locale che consenta di valutare i principali ambiti di lavoro e le principali figure professionali richiesti da enti e aziende presenti nel territorio.

L'attività di matching consisterà invece nell'incrocio domanda/offerta tra le attitudini e competenze dei beneficiari del progetto, con le opportunità di inserimento lavorativo offerte dalle aziende.

Saranno analizzati e messi in evidenza gli ambiti e le dimensioni di funzionamento con un potenziale positivo e quelli deficitari. La fase di matching sarà coerente ed adeguata, perché in grado di coniugare sia domanda/offerta, ma considerando in queste due macrocategorie non solo gli aspetti specifici dell'occupabilità ma anche le altre dimensioni che influenzano, generano, condizionano l'occupabilità (osservate, valutate e se del caso potenziate nelle fasi precedenti).

Inoltre, sulla base della conoscenza delle opportunità messe in essere dai Patti Locali, anche rispetto alle imprese potranno essere tenute in considerazione aspetti immateriali (ma altrettanto fondamentali per la buona riuscita dei percorsi) inerenti alle relazioni, il clima informale che il contesto è in grado di produrre, la capacità di accoglienza di ogni soggetto. Sarà inoltre fondamentale la definizione delle prospettive occupazionali delle aziende coinvolte al fine di creare un maggior impatto e la necessaria continuità ai progetti di inserimento.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto)

Per l'attività di scouting si procederà alla predisposizione di un database delle aziende che si sono rese disponibili ad accogliere i tirocini di inclusione.

Ognuna delle aziende individuate sarà chiamata a firmare un PATTO LOCALI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO che codifichi la visione condivisa, le azioni da compiere e i ruoli assunti da ciascuno.

L'azione di scouting sarà realizzata a partire dalle aziende che sono state contattate per ospitare i percorsi di inserimento durante la gestione del progetto presentato a valere sulla prima edizione del presente avviso.

L'individuazione della rete di aziende ospitanti sarà inoltre rafforzata dalla collaborazione all'azione di tutti i partner di progetto, i quali hanno un forte radicamento nella zona distretto.

Utilizzando la documentazione personale di ogni soggetto (precedentemente espressa anche attraverso il Patto di inserimento lavorativo), il materiale inerente alla rete delle opportunità (formalizzate attraverso singoli Patti Locali, che indicheranno spazi che vengono messi a disposizione, ruoli, competenze richieste, ambito operativo,) l'operatore, dopo colloqui individuali con la persona curerà l'accompagnamento in azienda. Si occuperà anche di "preparare" l'azienda ad accogliere il beneficiario, facendosi garante del percorso fatto dalla persona e facilitando la creazione dell'ambiente, del clima utile a favorire il più possibile l'accoglienza della persona. Saranno condivisi gli obiettivi e le potenzialità. In questa fase verrà predisposto il progetto di inserimento lavorativo su modello previsto dalla normativa regionale.

Successivamente sarà attivato in concreto il percorso di accompagnamento in azienda; che prevede prioritariamente di espletare gli adempimenti necessari con INAIL e Ispettorato del Lavoro nel rispetto dei tempi indicati nella normativa vigente. Attraverso la compilazione di un'apposita Check list verranno inoltre effettuate le verifiche sul rispetto della normativa in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

In questa fase verrà inoltre predisposta la convenzione di tirocinio.

Per l'azione di scouting e matching si prevede l'utilizzo della seguente strumentazione e dei seguenti materiali di supporto.

- File condiviso con l'elenco delle aziende che si sono rese disponibili ad ospitare i percorsi di inserimento. Il file dovrà contenere le seguenti indicazioni: Anagrafica azienda (Settore di attività, sede legale e sede operativa, numero di dipendenti, indirizzo di posta elettronica e pec, legale rappresentante, persona referente dell'azienda, attivazione di precedenti inserimenti lavorativi); Tipologia delle opportunità lavorative ricercate (Mansione, sede di lavoro, orario richiesto, durata dell'inserimento, eventuale possibilità di proroga, modalità di lavoro (individuale/in gruppo); profilo professionale richiesto/posizione offerta (descrizione dettagliata della mansione che dovrà essere svolta; conoscenze e abilità previste; eventuali prerequisiti: conoscenze informatiche, linguistiche, precedenti esperienze lavorative; eventuali titoli/qualifiche preferenziali); Altre informazioni (quali eventuali facilitazioni tipo mensa, trasporto, raggiungibilità della sede di lavoro attraverso i mezzi pubblici, presenza di barriere architettoniche...).

- Modello di patto locale per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo - Materiale informativo sul progetto da distribuire alle aziende

- Modello di convenzione per i tirocini di inclusione

- Progetto di inserimento lavorativo

- Check list di verifica del rispetto delle norme in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

- Materiale informativo sul progetto da distribuire alle aziende

- Vademecum per l'attivazione dei tirocini contenente il riepilogo degli obblighi e gli adempimenti in capo alle aziende ospitanti.

L'azione di scouting si pone come obiettivo minimo l'individuazione di almeno 30 posti per l'attivazione dei tirocini di inclusione.

C. 3.4 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage
(allegare *EVENTUALI* lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti
Tenute di Fraternita s.r.l.	Arezzo, Via Vasari 6	Agricoltura	7	1
Sichem Corcevia dei popoli Onlus	Arezzo, Via Fonte Veneziana 2	Servizi Socio Assistenziali	32	2
Cooperativa Sociale Betadue	Arezzo, Via Duccio da Buoninsegna 8	Servizi	543	4
Cooperativa Sociale Margherita+	Montevarchi, Via Giacomo Puccini 17	Servizi	284	3
Cooperativa Sociale Futura	Arezzo (AR) CAP. 52100 via Pisacane n. 39	Servizi	128	2
Cooperativa Sociale L'Albero e La Rua	Castel Focognano Via Cavour 2	Servizi	102	1
Cooperativa Sociale Colap	Monte San Savino (AR) CAP. 52048 via G. Ciuffini Stanghini n. 12.	Servizi	72	3
Anu preziosi	Arezzo, Via Benedetto varchi 37	Orafo	5	1
ACB Social Inclusion APS ETS	Arezzo, Via Beato Angelico 1	Sociale	1	1
			TOT	18

C.3 Scheda di attività non formativa

N°5 DI 5

Titolo: Tutoring in azienda

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

Garantire il sostegno ad ogni persona presa in carico dal progetto per le quali siano attivate le attività formative, e/o di tirocinio. Il tutor verificherà le capacità e le competenze espresse da ciascun destinatario agevolando l'acquisizione di nuove competenze tecniche, valutare l'idoneità dei comportamenti relazionali e la tenuta della motivazione. L'attività del tutor facilita il processo di inserimento socio- lavorativo del soggetto, l'acquisizione di capacità pratiche e lo sviluppo delle autonomie necessarie.

L'azione del tutor consentirà di instaurare rapporti con le imprese e i rispettivi referenti per definire le modalità di svolgimento del progetto personalizzato e confrontarsi, in un secondo momento, sull'andamento dell'esperienza lavorativa.

L'attività di tutoring sarà gestita da COOB, Consorzio pegaso Network, ACB, Fraternita dei Laici e Sichem.

C.3.2 Descrizione articolazione

Il tutor accompagnerà in maniera coerente ad ogni partecipante "mediando" tra le caratteristiche della persona e le specificità del contesto che ospita il percorso. Favorirà l'acquisizione di competenze professionali (specifiche del luogo in cui si svolge l'inserimento) e la capacità di saper apprendere in contesto. I tutor lavoreranno a stretto contatto con il referente del centro servizi e il case Manager della persona segnalando eventuali criticità che dovessero emergere nel corso del progetto di inserimento, mediando e facilitando i rapporti tra le persone prese in carico, i referenti delle aziende ospitanti e i docenti incaricati delle attività formative.

L'attività di tutoring si articola principalmente nelle seguenti macro-azioni:

- Avviare il tirocinio in azienda;
- Accompagnare e supportare l'inserimento lavorativo della persona svantaggiata;
- Monitorare e verificare l'andamento del percorso

Prima dell'inserimento lavorativo, grazie ad un momento di confronto con gli scouter, il tutor potrà acquisire una serie di informazioni relative all'azienda e alle possibili mansioni che la persona andrà a ricoprire. In questo modo, il tutor potrà acquisire preziosi elementi condividendo, con l'organizzazione ospitante e il tutor aziendale, la mansione, gli obiettivi da raggiungere e le relative modalità e tempi di svolgimento.

Durante l'inserimento lavorativo, Il tutor si occupa di monitorare ed osservare l'andamento dell'inserimento lavorativo, verificando, in maniera continuativa, le capacità e le conoscenze acquisite dalla persona, così come l'idoneità dei comportamenti relazionali. Inoltre, si occupa anche di segnalare all'equipe multidisciplinare di riferimento, eventuali problematiche o difficoltà, proponendo possibili modifiche al progetto individuale.

Il tutor ha un ruolo chiave nel processo di valutazione del tirocinio, in cui è tenuto a valutare l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali, avvalendosi dell'apposito modulo "Attestazione dei risultati del tirocinio", così come previsto nell'art. 6 delle Disposizioni per la realizzazione di "tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" (delibera n.620 del 2020).

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto)

Il tutor opererà sia in contesto (direttamente all'interno delle aziende che ospitano i percorsi di inserimento, nelle aule formative) sia interfacciandosi con il referente del centro servizi e il Case Manager della persona. Sarà anche l'operatore incaricato di condividere con gli altri professionisti l'andamento del percorso individualizzato e appornerà le necessarie azioni migliorative qualora si rendessero necessarie durante la valutazione in itinere.

Per la verifica dei percorsi di inserimento al tutor verranno fornite apposite schede di valutazione che gli consentiranno di raccogliere i dati necessari alla valutazione dei percorsi e di confrontare l'andamento degli stessi nel corso del tempo.

Al termine dello stage, il tutor si confronterà con lo stagista in merito alla valutazione complessiva dell'esperienza. In questa sede si prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- Attestazione dei risultati del tirocinio, sottoscritta dal tutor aziendale e dal tutor di stage, in cui saranno riportate le attività svolte e le competenze acquisite. Gli esiti del questionario verranno integrati alla valutazione finale descrittiva elaborata del tutor;
- Questionario di valutazione finale dello stage, compilato dal partecipante: a partire dal questionario finale svolto dallo stagista, il tutor discuterà con quest'ultimo in merito alle risposte fornite relative alle proprie considerazioni personali sull'esperienza lavorativa;
- Relazione finale, compilata dal tutor dell'inserimento lavorativo.

L'attività di tutoraggio verrà garantita per tutta la durata delle attività formative.

Verrà inoltre individuato un tutor di progetto per ciascuno dei 30 destinatari dell'attività di tirocinio

C.4 Cronogramma del progetto

Indicare le varie attività progettuali: pubblicizzazione, valutazione, attività formativa, scouting, matching, tirocini, disseminazione dei risultati ecc.

N°	ATTIVITÀ	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15	Mese 16	Mese 17	Mese 18	Mese 19	Mese 20	Mese 21	Mese 22	Mese 23	Mese 24
1	Formazione per addetti ad attività alimentari Semplici																								
2	Formazione generale obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81 e s.m.i																								
3	Valutazione multidimensionale																								
4	Progettazione Personalizzata																								
5	Orientamento																								
6	Scouting e Matching																								
7	Tutoring																								
8	Valutazione di esito e di Impatto																								
9	Direzione, coordinamento, Monitoraggio																								

D.1 Priorità**D.1.1 Parità di genere**

(indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia, e un obiettivo quantificato della presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; altro specificare)

Il progetto si pone come Obiettivo quello di prendere il carico almeno il 30% di destinatari donne.
Al fine di garantire e facilitare l'accesso delle donne al progetto verranno messe in essere le seguenti strategie:
- modalità organizzative tali da facilitare le donne, garantendo flessibilità di orario e di frequenza (specie per quanto riguarda le azioni individualizzate), al fine da poter conciliare le eventuali esigenze delle madri e delle donne impegnate in altre attività.
- supporto del tutor d'aula per coloro che, per motivi familiari, non potranno garantire una frequenza costante alle lezioni, fornendo loro, di volta in volta, materiali con le attività svolte, i contenuti trattati, le esercitazioni svolte, etc.
- possibilità di acquistare servizi di baby-sitting per garantire la partecipazione di donne sole con figli a carico.

AVVERTENZE

Il formulario deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto.

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto Michele Vignali in qualità di legale rappresentante del Soggetto capofila COOB-Consorzio delle Cooperative Sociali per l'Inclusione lavorativa Società Cooperativa Sociale-Impresa Sociale.

Attesta

l'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esse contenuto

FIRMA E TIMBRO

(nel caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)